



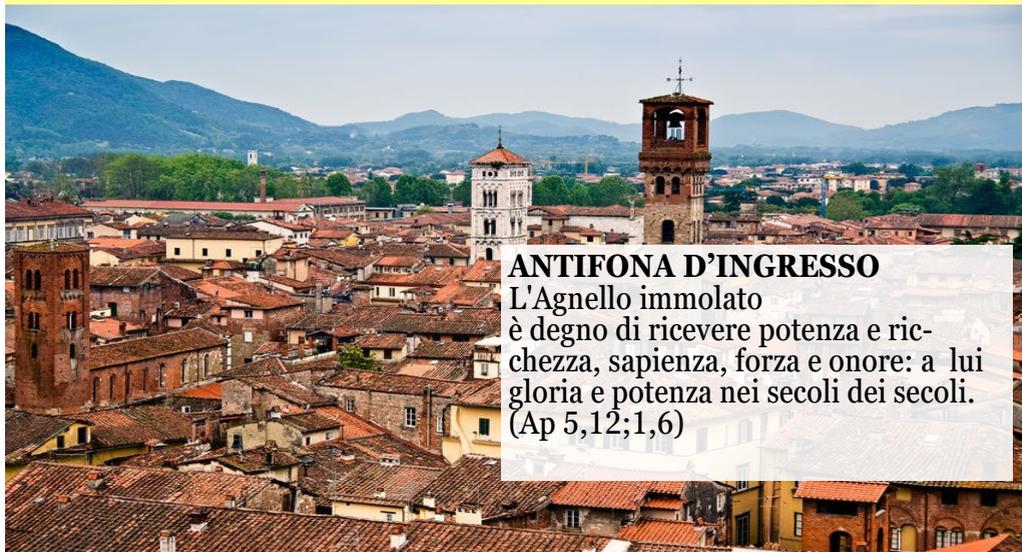
Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

21 novembre 2021

Anno 17 - Numero 57
www.luccatranoi.it

N. S. Gesù Cristo Re dell'Universo
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO

L'Agnello immolato
è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza, forza e onore: a lui gloria e potenza nei secoli dei secoli.
(Ap 5,12;1,6)

Il potere di Gesù è a servizio della Verità

Una "non festa" conclude il nostro anno liturgico, una festa all'apparenza solenne, che parla di re, che parla di trionfi, che rispolvera antichi fasti di una chiesa militante in perenne scontro col potere mondano, che immagina, forse ingenuamente, una vittoria definitiva di Cristo più ambita che realizzata.

Due poteri sono a confronto: quello di Roma imperiale e del suo rappresentante, il procuratore Ponzio Pilato e quello meschino e risibile del falegname di Nazareth che si è preso per Dio. Si diverte, Pilato, a prendere in giro questo misero falegname che ha perso anche l'appoggio dei suoi superiori religiosi. Scherza, irride, gli propone un dialogo all'apparenza giusto, finge giustizia ed equità. Il potere spesso diventa farsa e burla, difende solo se stesso e si contrappone a chi lo ostacola. Il Sinedrio vuole uccidere Gesù ma non può. Pilato vuole salvare Gesù per umiliare il Sinedrio ma non può. Entrambi faranno ciò che non vogliono. Il compromesso, la paura, il calcolo li fanno diventare burattini delle loro ambizioni; Pilato, durante tutto il colloquio, pone solo domande. Non si interroga: interroga. E non ascolta le risposte. "Sei re?" - "Tu lo dici" risponde Gesù a Pilato. "Sei il Figlio di Dio Altissimo?" - "Tu lo dici" risponde Gesù al Sommo Sacerdote. "Tu lo dici": siamo liberi di credere o no, Dio non si impone, mai. Il potere che Gesù viene ad esercitare è il potere a servizio della verità. Che non nutre se stesso, che non si autocelebra, che fugge la gloria e l'apparenza.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Noi spesso ci siamo fatti schiavi di molti padroni: chiediamo, ora, la misericordia del Padre e invociamo l'aiuto del Figlio.

Signore, Tu che ci ami e ci hai liberati dai nostri peccati con il tuo sangue: **Kyrie, eleison.**

Cristo, Tu che hai fatto di noi un regno di sacerdoti per il tuo Dio e Padre: **Christe, eleison.**

Signore, Tu che verrai sulle nubi del cielo e ti manifesterai a tutte le nazioni: **Kyrie, eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, re e salvatore, e ci hai resi partecipi del sacerdozio regale, fa' che ascoltiamo la sua voce, per essere nel mondo fermento del tuo regno di giustizia e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen**
Amen.

PRIMA LETTURA (Dn 7,13-14)

Dal libro del profeta Daniele

Guardando nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui.

Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 92)

Il Signore regna, si riveste di splendore.

Il Signore regna, si riveste di maestà: si riveste il Signore, si cinge di forza.

È stabile il mondo, non potrà vacillare. Stabile è il tuo trono da sempre, dall'eternità tu sei.

Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti! La santità si addice alla tua casa per la durata dei giorni, Signore.

SECONDA LETTURA (Ap 1,5-8)

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Gesù Cristo è il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen!

Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Alleluia.

VANGELO (Gv 18,33b-37)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

La regalità di Cristo che ci anticipa, attraverso il testo del Libro di Daniele la prima lettura, ha una notevole importanza per impostare il discorso interpretativo di questa festa liturgica. Il breve tratto costituisce il cuore del libro di Daniele: il settimo capitolo segna l'inizio della seconda parte dell'opera, che riporta le visioni apocalittiche di Daniele. Dopo l'apparizione di 4 bestie mostruose emerse dal mare, rappresentanti le 4 potenze politiche straniere che dal tempo di Nabucodonosor affliggevano il popolo eletto, il profeta assiste sbigottito ad una grandiosa scena in cielo. Dio, seduto solennemente, tiene giudizio contro la quarta bestia, la più insolente, che rappresenta il re Antioco IV Epifane. Il regno di Antioco stava imponendo agli Ebrei la cultura ellenistica nella sua globalità: il potere politico dimostrava di avere una forza tale da invadere e dominare il campo religioso, tanto da colpire con persecuzioni gli Ebrei rimasti fedeli alla religione dei padri. **La lotta quindi è solo in apparenza una lotta politica, in realtà è religiosa.** Negli imperi che opprimono il popolo di Dio si nasconde una potenza sovrumana che combatte contro il Dio dell'Alleanza. Nella storia si svolge quindi una lotta tra Dio e i suoi avversari, per cui l'interpretazione della storia deve essere necessariamente teologica. E questa analisi rivela innanzitutto che gli imperi si succedono e nessuno gode di duratura stabilità. Ma questa constatazione di debolezza di ogni singolo impero non basta a sostenere la speranza in una liberazione del popolo, perché, se il singolo è destinato a perire, tuttavia il ciclo sembra avere una durata perenne. **Perché la serie venga spezzata è necessario un intervento di Dio, ciò equivale a dire che è necessario che un regno di Dio si sostituisca alla serie degli imperi umani.** Questa è appunto la promessa che scaturisce dalle visioni di Daniele. Infatti, il mostro crudele e pauroso del potere viene ucciso e annientato e il suo corpo è gettato nel fuoco. Dopo questo sogno appare a Daniele una figura celeste, il Figlio dell'Uomo. Questa figura umana viene contrapposta alle quattro bestie: mentre i quattro mostri salgono dal mare, simbolo del disordine e del male, il Figlio dell'Uomo appare sulle nubi. Proviene cioè dalla sfera celeste, che è la dimora di Dio. La misteriosa figura giunge fino al vegliardo, cioè dinanzi alla presenza di Dio, «l'antico di giorni» e riceve il potere regale dal Padre celeste. Daniele poi ci indica le caratteristiche del suo regno: sarà un regno universale ed eterno perché è collocato sotto la protezione di Dio. In parallelo al trionfo apocalittico di *Daniele 7*, la liturgia odierna ci propone un bellissimo brano dell'Apocalisse (seconda lettura). Gesù viene innanzitutto presentato come Cristo o Messia, mentre i tre titoli successivi («testimone fedele, primogenito dei morti e principe dei re») richiamano il contenuto essenziale pasquale della fede cristiana. Giovanni, per incoraggiare le comunità cristiane perseguitate, annuncia la venuta gloriosa del Cristo quale giudice escatologico per compiere il giudizio di Dio sul mondo. La profezia di Daniele costituiva il passo classico nella Chiesa primitiva per affermare la propria fede nella parusia e nella vittoria finale del Cristo. Ora l'Apocalisse la trasporta contemporaneamente nel presente e nel giorno del giudizio, in cui i Giudei che hanno trafitto Gesù e le nazioni pagane che hanno perseguitato i suoi seguaci si batteranno il petto pieni di spavento. Il brano si conclude con un oracolo in cui Dio si dichiara l'Alfa e l'Omega, il principio e la fine di tutte le cose. Egli si definisce colui che è, che era e che viene, rievocando il nome rivelato a Mosè sul Sinai, Jahweh (*Es 3*). Dio si manifesta in Gesù come l'onnipotente,

colui che sconfigge tutti i nemici. La dignità regale di Gesù emersa chiaramente fin dalla formula iniziale, viene allora partecipata ai suoi seguaci. Egli è il primogenito dai morti, cui deve far seguito una moltitudine innumerevole di fratelli, segnati dal suo sangue. Il sangue per i semiti è simbolo di vita; Gesù allora offre la vita al Padre, divenendo così strumento di espiazione per la nostra redenzione e riconciliazione con il Padre. Si costituisce così il regno definitivo e perfetto del Cristo. Anche per i sinottici il tema del regno è centrale nella predicazione di Gesù, Giovanni invece lo trascura quasi totalmente durante la vita pubblica ma attribuisce ad esso un rilievo particolare durante la passione. Il processo davanti a Pilato (vangelo) ha in Giovanni un notevole sviluppo e la ricostruzione scenica ha appunto lo scopo di mettere in luce la regalità di Gesù. Regalità, che solamente nella tragedia della passione, concepita da Giovanni come una ascesa di Gesù al Padre, si manifesta pienamente. Tutti gli evangelisti riportano la domanda di Pilato: «Sei tu il re dei Giudei?». Ma solo *Giovanni* riporta un dialogo tra Gesù e Pilato, mentre i sinottici riferiscono solo una breve risposta di Gesù che da quel momento si chiude in un misterioso silenzio simile a quello del servo sofferente. La risposta di Gesù rappresenta il vertice del dialogo: egli afferma che il suo regno non è di questo mondo, non è quindi di origine terrena. La sua regalità viene dall'alto (*prima lettura*), è spirituale. Ne è prova che egli non ha una guardia per difendersi. Il suo regno non è di quaggiù, perché è privo d'ogni apparato militare, non si fonda sulla potenza mondiale. La regalità di Gesù si manifesta invece nella testimonianza resa alla verità. **E nel lessico giovanneo la verità consiste esattamente nella piena rivelazione della bontà del Padre.** La vittoria di Dio sul potere terreno che si oppone al suo piano di salvezza nella storia si attua nella contrapposizione radicale e assoluta dell'amore a ogni forma di potere perché non appena Dio si concepisce in dialogo con il mondo, deve essere definito come «amore». E il suo amore è fedele e in Cristo si realizza in un atto compiuto nella storia, per cui d'ora innanzi il potere è da considerarsi superato dall'ingresso dell'amore nel mondo. Davanti a Pilato che rappresenta il potere, Gesù dichiara che la sua morte è testimonianza resa alla verità. Dove **verità secondo il valore ebraico è anche fedeltà, e designa il vero amore in cui consiste la verità di Dio.** La vittoria sul potere è ottenuta superandone la logica, negando alla radice la sua «verità». In questo senso, si può ancora parlare, come fa *l'Apocalisse*, di regni che servono e sono sottomessi, perché sono sottomessi a un «traffitto». Cristo dunque è re nella misura in cui non è tutto ciò che umanamente si designa con questo termine: **è re in quanto contrappone l'amore al potere.** La dottrina della signoria di Gesù su tutto il mondo è incomprensibile se non è letta in questa dimensione teologica ed escatologica. Una signoria che è donazione piena e totale, «obbedendo al Padre fino alla morte di croce» (*Fil 2, 8*). La Chiesa deve vivere in questa luce la sua partecipazione alla sovranità del Cristo non «servendosi» dell'umanità ma «servendo» l'umanità (*Mc 10, 41-45*: il «codice dell'autorità cristiana»). Tocca alla Chiesa tenere aperta quella ferita che il Cristo ha inferto al potere prevaricatore e al male, ferita che è mortale. Oggi, quindi, è la celebrazione di un nuovo ordine di rapporti tra Dio e l'uomo: un regno celeste ed eterno, legato alla logica d'amore di Dio (*Daniele*), un regno di speranza e di salvezza definitiva (*Apocalisse*), un regno di verità e di giustizia (*Giovanni*).



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:

Venga il tuo regno, Signore.

Per la Chiesa, affinché sia nel mondo costruttrice di fraternità, e testimoni sempre che governare vuol dire servire. Preghiamo.

Per tutti i bambini, perché vedano difesi i loro i diritti, incontrino adulti responsabili e rispettosi della loro vita, impegnati a porre fine alla grande ingiustizia degli abusi e perché la gioia di cui sono portatori e con la quale allietano la nostra vita sia per noi appello a custodirla e ad accrescerla. Preghiamo.

Per gli uomini e le donne del nostro tempo, perché comprendano il prodigio della creazione, rispettando e tutelando la vita, la natura e il territorio. Preghiamo.

Per quanti svolgono il servizio della musica e del canto: l'intercessione della vergine e martire Cecilia li sostenga nel rendere belle le nostre Liturgie, perché tutti i fedeli uniti in una sola voce elevino la lode che nasce dal cuore al Re dell'universo. Preghiamo.

Per tutti noi, perché lo Spirito desti la nostra coscienza alla ricerca e al dialogo, e ci liberi da ogni atteggiamento di chiusura e di pregiudizio. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ti offriamo, o Padre, il sacrificio di Cristo per la nostra riconciliazione, e ti preghiamo umilmente: il tuo Figlio conceda a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **E cosa buona e giusta.**

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i pecca-

ti del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia ai comandamenti di Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel regno dei cieli. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE



VITA DI COMUNITÀ

UN CONCERTO PER LE DONNE AFGANE



Volentieri segnaliamo questo concerto che si terrà **mercoledì 1 dicembre alle ore 21 presso il Teatro del Giglio**. Lucca apre le porte del suo Teatro a donne artiste afgane rispondendo alla violenza con la bellezza della musica e dell'arte persiane. L'evento del primo dicembre, assume un grande valore sociale e culturale. La celebre cantante afgana Mashal Arman sarà nella nostra città per un concerto dedicato al suo popolo, dopo la calorosa accoglienza ricevuta recentemente a Parigi, Berlino, Ginevra. Le scenografie dello spettacolo sono ispirate dalle immagini di Fatimah Hossaini, pluripremiata fotografa e attivista per i diritti umani, fuggita da Kabul nell'agosto scorso. Le artiste, dopo il concerto, incontreranno il pubblico.

Informazioni presso la Biglietteria del Teatro del Giglio

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Risott - Pasta pronta liofilizzata
Sughi in barattolo
Pasto di ogni formato
Merendine
Pannolini per bambini n.5

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412 - 3661062288

DISTRIBUZIONE PACCHI ALIMENTARI

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri **il lunedì e il martedì 3487608412 - 3661062288**

UN BEL SEGNO DI GENEROSITÀ

In occasione della Giornata Mondiale dei Poveri, che si è tenuta domenica scorsa 14 novembre, nelle chiese della nostra parrocchia sono stati raccolti **Euro 4.875,88** per i servizi della carità sostenuti dalla nostra Parrocchia del Centro Storico. Un bel gesto di attenzione e generosità. Grazie di cuore alla nostra Parrocchia!!!

VICINI CON LA PREGHIERA... con le famiglie di **Giuditta "Titta" Ardighi e Maria Grazia Fabbri** che sono tornate alla Casa del Padre

La nostra Parrocchia e la Parola di Dio: molti appuntamenti e luoghi per incontrare la Parola del Signore

Una delle scelte fondanti del cammino della nostra Parrocchia è l'attenzione alla parola di Dio, ascoltata, pregata, meditata, condivisa... questa settimana ci sono diversi momenti e luoghi dove il dono della Parola trova occasione preziosa d'incontro.

“IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO NELLA CITTÀ” Innanzitutto riprendono **gli incontri animati da don Luca Bassetti il giovedì in san Paolino “In ascolto della Parola di Dio nella Città”**: giovedì 25 novembre riprende l'itinerario di conoscenza e di approfondimento della Parola di Dio. Si tratta di una iniziativa di grande rilevanza, destinata a consolidarsi nel tempo con appuntamenti settimanali nell'ormai prossimo

tempo di Avvento (**giovedì 25 novembre e giovedì 2, 9 e 16 dicembre**); riguarda tutta la nostra Chiesa nella Città ed è realizzata nella chiesa che custodisce la memoria della prima evangelizzazione della nostra terra, la basilica di san Paolino. L'appuntamento è per giovedì 25 novembre alle ore 18,30 nella chiesa di san Paolino. È possibile partecipare in presenza o con la diretta streaming sul sito della Chiesa nella Città di Lucca www.chiesainlucca.it

INCONTRO CON LA PAROLA DI DIO

Ogni giovedì alle ore 21,00 nei locali di san Paolino proseguono gli incontri con la Parola di Dio attraverso la lettura del vangelo domenicale. È un momento di vita importante della parrocchia dove, in un clima di fraternità e impegno, si leggono e si riflette sui testi della liturgia della domenica seguente, individuando anche linee di riflessione e di proposta che, condivise con i preti della parrocchia, contribuiscono alla realizzazione dell'omelia domenicale. L'ultimo giovedì del mese l'incontro viene fatto insieme alla Comunità Valdese di Lucca

Ogni venerdì a **san Leonardo in Borghi** dopo la messa delle ore 18,00

LA LETTURA DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI A SANTA MARIA FORISPORTAM

Da **giovedì prossimo 25 novembre** inizia la **lettura del Libro degli Atti degli Apostoli**, libro proposto dal nostro vescovo Paolo per ql'anno pastorale: **alle ore 10,00 nella chiesa di santa Maria Forisportam**



In ascolto
della
Parola di Dio
nella Città

Avvento 2021

Giovedì 25 novembre

Giovedì 2 dicembre

Giovedì 9 dicembre

Giovedì 16 dicembre

Lucca

Basilica di San Paolino
ore 18,30

o in diretta streaming
sul sito:
www.chiesainlucca.it

Introduce
don Luca Bassetti



Chiesa
nella città
di Lucca

VITA DI COMUNITÀ

La Chiesa nella Città di Lucca

Essere cristiani nella Città **“Una Chiesa nella Città per un nuovo annuncio del Vangelo”**. È con questo titolo che si presenta la prima giornata di incontro delle Comunità del nostro territorio (le parrocchie di quella che era la Zona Urbana) per narrare una storia, conoscerci tra noi e intravedere il futuro. Sono questi gli elementi per le poche ore da trascor-



Lucca - Real Collegio
Domenica 5 dicembre ore 16,30-19,00

re insieme: riconoscere un cammino fatto fino ad ora (dal consiglio pastorale zonale al “gruppo di lavoro cittadino”), presentarci come Comunità non solo tra noi ma anche alla Città e, alla

luce di un documento proposto a tutta la Chiesa nella Città **“Una Chiesa nella Città per un nuovo annuncio del Vangelo”**, sognare ed elaborare le prospettive di una presenza vera e significativa, fedele al Vangelo e all'uomo, nel territorio dove viviamo. L'appuntamento è per **Domenica 5 dicembre dalle ore 16,30 fino alle 19,00 presso il Real Collegio (piazza del Collegio, dietro la basilica di san Frediano) a Lucca**. L'orario dettagliato della giornata sarà disponibile sul prossimo numero di questo foglio e sul sito della parrocchia ma fin da ora possiamo dire che questa vuol essere una proposta per tutti: operatori pastorali ma anche famiglie e persone incuriosite da cosa sia questa misteriosa “Chiesa nella Città”. Per questo l'invito a mettere in agenda e a partecipare questa giornata è rivolto proprio a tutti.

DOMENICA 28 NOVEMBRE A SAN PIETRO SOMALDI INCONTRO CON LE COPPIE CHE HANNO CELEBRATO IL MATRIMONIO NEGLI ULTIMI ANNI.

Dopo l'incontro del 24 ottobre scorso ritornerà un altro momento per le coppie che hanno celebrato le nozze negli ultimi anni. **Domenica 28 novembre dalle ore 16,30** in poi presso i locali di san Pietro Somaldi riprende, con sorpresa perché da loro scelto e auspicato, questo nuovo percorso per le coppie sposate negli ultimi anni. Diverse di loro, anche con i figli piccolissimi, hanno chiesto di ritrovarsi per riaffrontare, da un punto di vista assai diverso, le tematiche incontrate durante il percorso della preparazione al matrimonio. Infatti era da tempo che si desiderava offrire qualche occasione alle coppie che si sono sposate recentemente per ritrovarsi e narrare un po' come vanno le cose, rivederci e fare anche qualche passo in più sulla strada della formazione avviata con il “per-corso” in preparazione al sacramento del Matrimonio.

Allora la proposta è ritrovarci **domenica 28 novembre dalle 16,30 in poi nei locali di san Pietro Somaldi e concludere con un momento di preghiera e di fraterna convivialità** (per questo abbiamo bisogno delle “prenotazioni”). Segnalare la presenza alla email parrocchia@lucattranoi.it o al telefono **0583 53576** (lun-ven dalle 10-13) o al numero **WA del Gruppo** (l'incontro avviene secondo le regole della prevenzione del Covid19 e si formalizza con la necessità di produrre il green pass).

AGENDA PARROCCHIALE



21 DOMENICA **Solennità di Cristo Re** **Coclusione dell'anni liturgico**

Dn 7,13-14; Sal 92; Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37

I cori della nostra parrocchia fanno memoria della loro santa protettrice Santa Cecilia

22 LUNEDÌ S. Cecilia

Dn 1,1-6.8-20; Cant. Dn 3,52-56; Lc 21,1-4

Ore 18,30 chiesa di san Leonardo in Borghi: **La liturgia nel tempo di Avvento.** Incontro con **don Marco Gragnani**, Rettore della cattedrale e Liturgista

23 MARTEDÌ S. Colombano

Dn 2,31-45; Cant. Dn 3,57-61; Lc 21,5-11

Apertura del Centro di Ascolto dalle 10 alle 12

Incontro con i genitori del Gruppo san Frediano (I media) locali di san Paolino dalle ore 19,00 alle 20

Incontro del CPAE ore 21,00 locali di san Paolino

24 MERCOLEDÌ Ss. Andrea Dung-Lac e c.

Dn 5,1-6.13-14.16-17.23-28; Cant. Dn 3,62-67; Lc 21,12-19

Incontro dell'Equipe del Gruppo san Michele ore 21,00 locali di san Paolino.

25 GIOVEDÌ S. Caterina di Alessandria

Dn 6,12-28; Cant. Dn 3,68-74; Lc 21,20-28

"IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO NELLA CITTÀ" con don Luca Bassetti ore 18,30 chiesa di san Paolino

INCONTRO CON LA PAROLA DI DIO

ore **21,00** nei locali di san Paolino gli incontri con la Parola di Dio attraverso la lettura del vangelo domenicale.

La lettura degli Atti degli Apostoli a Santa Maria Forisportam ore **10,00** nella chiesa di santa Maria Forisportam

26 VENERDÌ S. Corrado Dn 7,2-14; Cant. Dn 3,75-81; Lc 21,29-33

Chiesa di san Leonardo in Borghi: dalle 16 alle 18 tempo per le confessioni e l'ascolto

Lettura della parola di Dio della domenica a **san Leonardo in Borghi dopo la messa delle ore 18,00**

27 SABATO S. Virgilio

Dn 7,15-27; Cant. Dn 3,82-87; Lc 21,34-36

Incontro del **Gruppo san Pierino** (IV elem) ore 11,30 chiesa di san Paolino

28 DOMENICA I Domenica d'Avvento Ger 33,14-16; Sal 24; 1Ts 3,12 - 4,2; Lc 21,25-28.34-36

Ore 10,30 il gruppo san Tommaso partecipa alla messa delle 10,30

Incontro delle coppie che hanno celebrato il matrimonio negli ultimi anni dalle 16,30 in poi locali di san Pietro Somaldi

Martedì 30 novembre, memoria del Beato Charles de Foucauld San Martino in Vignale ore 21,00 celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Paolo Giulietti



IN EVIDENZA: IL DESERTO NELLA CITTA

Dal 26 al 30 novembre a Lucca si terrà una nuova edizione del **Deserto nella città**. L'iniziativa, nata qualche anno fa grazie alla spinta di Arturo Paoli, torna a proporre l'invito a fare silenzio e a **creare uno "spazio vuoto" nella quotidianità** per sperimentare una condizione simile al deserto, luogo per eccellenza dedicato alla meditazione e alla ricerca spirituale. Questa nuova edizione, promossa dalla costituenda associazione Amici di frater Arturo Paoli in collaborazione con molte altre realtà ed enti del territorio, nasce per ricordare l'esperienza di fede e di vita di frater Arturo e coinvolgerà numerosi ospiti, uomini e donne – di Chiesa, ma non solo – accomunati dall'amicizia e dall'ammirazione per il piccolo fratello del Vangelo di Charles de Foucauld. Tra gli ospiti ci sono il cardinale **Matteo Maria Zuppi**, arcivescovo di Bologna, il teologo **Vito Mancuso** e **don Luigi Verdi**, fondatore della Fraternità di Romena, l'eremita di città **Antonella Lumini**, don **Luigi Sonnenfeld**, prete operaio lucchese, **Marco Raggi**, monaco laico cistercense, insegnante di contemplazione cristiana.

L'iniziativa si intitola **Dal deserto, il grido di frater Arturo Paoli: dove sei? Dove siamo?** e si terrà nella chiesa di San Cristoforo e negli spazi di San Francesco e del Real Collegio. San Cristoforo sarà la sede principale e qui sarà possibile accedere liberamente, nei giorni della manifestazione, per trovare un luogo di silenzio e di preghiera. Il "deserto" si apre **venerdì 26, alle 18 in S. Cristoforo**, con un incontro dal titolo **Custodire il silenzio nella città** con le testimonianze di Antonella Lumini, eremita di città, e Tommaso Bogliacino.

La mattina di sabato 27, ancora in S. Cristoforo, alle 8,30 uno spazio di preghiera con le lodi mattutine, alle 10,30 **Vivere il silenzio fra resistenza e resa: la via dell'abbandono**, meditazione con Antonella Lumini. Alle 16 **Il silenzio è il luogo in cui Dio parla** con Marco Raggi, monaco laico cistercense, insegnante di contemplazione cristiana, e alle 18 **La dimensione sociale di Arturo Paoli**, con don Luigi Sonnenfeld, prete operaio.

Domenica 28, dopo le lodi (alle 8,30, in San Cristoforo), ci sarà una passeggiata meditativa da Lucca alla Pieve S. Stefano, **Sulla strada di fr. Arturo**.

Alle 16, di nuovo in S. Cristoforo, **Seminare amore nel mondo** con la psicodrammatista lucchese Luisa Gianni mentre alle 18 **La casa comune** una riflessione guidata da Tiziana Bonora, collaboratrice della Fraternità di Romena.

Lunedì 29, in S. Cristoforo, alle 7,30 si terranno le lodi mentre alle 16 si potrà partecipare a un momento di meditazione di consapevolezza con Davide Cova, maestro laico di meditazione buddista. Lunedì alle 18 al Real Collegio si parlerà della dimensione spirituale di fr. Arturo Paoli con il teologo Vito Mancuso e don Luigi Verdi, fondatore di Romena. L'incontro è moderato da Massimo Orlandi, giornalista e scrittore, uno dei fondatori della Fraternità di Romena di cui cura l'attività editoriale. Per accedere al Real Collegio è necessario il green pass.

Martedì 30, in S. Cristoforo alle 7,30 tempo di lode e alle 16 meditazione mindfulness con Chiara Zanchetta, psicologa e istruttrice della pratica mindfulness. Alle 18 in San Francesco, infine, **Oltre il deserto per ammorzare il mondo**, l'incontro con il cardinale Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna, moderato da don Massimo Ruggiano, sacerdote bolognese che ha avuto in frater Arturo uno dei suoi modelli. Per accedere a S. Francesco è necessario il green pass.



IN EVIDENZA: IL DESERTO NELLA CITTA

Ass. AEliante

Ass. Amici di Fratel Arturo Paoli

Ass. Centro Zerka T. Moreno

IL DESERTO NELLA CITTA

Dal Deserto il grido di frater Arturo Paoli:

Dove sei? Dove siamo?

26-30 novembre 2021 Lucca - Centro Storico

VENERDI 26 NOVEMBRE

Ore 18.00 **"Custodire il Silenzio nella Città"**
Antonella Lumini (eremita di città) e fr. Tommaso Bogliacino (Piccolo Fratello del Vangelo) **Chiesa di S.Cristoforo Via Fillungo – Lucca**

SABATO 27 NOVEMBRE

Chiesa di S.Cristoforo Via Fillungo – Lucca

ore 8.30 Tempo di Lode

ore 10.30 **"Vivere il silenzio fra resistenza e resa: la via dell'abbandono"** *Meditazione con Antonella Lumini*

ore 16.00 **"Il Silenzio è il luogo in cui Dio parla"** *Meditazione con Marco Ragghianti, monaco laico cistercense, insegnante di contemplazione cristiana*

ore 18.00 **"La dimensione sociale di fr. Arturo Paoli"** con don Luigi Sonnenfeld, prete operaio

DOMENICA 28 NOVEMBRE

Chiesa di S.Cristoforo Via Fillungo – Lucca

ore 8.30 Tempo di Lode

ore 9.30 **"Sulla strada di fr. Arturo: passeggiata meditativa da Lucca a Pieve S.Stefano"** (*pranzo al sacco*)

ore 16.00 **"Seminare Amore nel Mondo"** con Luisa Gianni, psicodrammatista

ore 18.00 **"La Casa Comune"** con Tiziana Bonora, collaboratrice della Fraternità di Roma

LUNEDI 29 NOVEMBRE

Chiesa di S.Cristoforo Via Fillungo – Lucca

ore 7.30 Tempo di Lode

ore 16.00 **Meditazione di Consapevolezza** con Davide Cova, maestro laico di meditazione buddista

ore 18.00 **"La dimensione spirituale di fr. Arturo Paoli"** Dialogo tra Vito Mancuso e don Luigi Verdi moderato da Massimo Orlandi **Real Collegio, Piazza del Collegio, 13** Centro Storico (obbligo GREEN PASS)

MARTEDI 30 NOVEMBRE

Chiesa di S.Cristoforo Via Fillungo – Lucca

ore 7.30 Tempo di Lode

ore 16.00 **Meditazione mindfulness: fare amicizia con sé stessi.** con Chiara Zanchetta psicologa ed istruttrice mindfulness

ore 18.00 **"Oltre il deserto per Ammorizzare il Mondo"** Dialogo con il Card. Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo di Bologna moderato da don Massimo Ruggiano **Chiesa di S.Francesco - Piazza san Francesco** centro storico (obbligo GREEN PASS)

In collaborazione con

Comune di Lucca

Provincia di Lucca

Fondo Documentazione Arturo Paoli
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

DON MARCO GRAGNANI CI AVVICINA AI TEMI DELLA LITURGIA DELL'AVVENTO

LUNEDÌ 21 NOVEMBRE ALLE ORE 18,30 A SAN LEONARDO IN BORGHI

All'inizio del tempo di Avvento vogliamo dedicare un po' di tempo, quello giusto che ci vuole, a conoscere i temi che la liturgia ci offre in questo periodo importante dell'anno. Per questo siamo tutti invitati, in particolare gli operatori pastorali della parrocchia, ad un incontro con don Marco Gragnani, attuale Rettore della chiesa Cattedrale ed esperto di liturgia, che si terrà lunedì 22 novembre nei locali di san Leonardo in Borghi, alle ore 18,30. È l'occasione preziosa per una catechesi sul tempo di Avvento e per riconoscere quali sono le prospettive per i nostri cammini di fede che questo tempo ci offre.

L'Avvento

Inizia domenica 28 novembre l'Avvento, il tempo forte dell'Anno liturgico che prepara al Natale. La prima domenica di Avvento apre il nuovo Anno liturgico. Quattro sono le domeniche di Avvento nel rito romano, mentre nel rito ambrosiano sono sei. «Uno dei temi più suggestivi del tempo di Avvento» è «la visita del Signore all'umanità», ci dice papa Francesco, che ci invita anche alla «sobrietà, a non essere dominati dalle cose di questo mondo, dalle realtà materiali». Inoltre papa Francesco ci indica «la grazia che noi vogliamo nell'Avvento»: «camminare e andare incontro al Signore», cioè «un tempo per non stare fermo».

La liturgia L'Avvento inizia con i primi Vespri della prima Domenica di Avvento e termina prima dei primi Vespri di Natale. Il colore dei paramenti liturgici indossati dal sacerdote è il viola; nella terza domenica di Avvento (ossia, la domenica Guadete) facoltativamente si può usare il rosa, a rappresentare la gioia per la venuta di Cristo. Nella celebrazione eucaristica non viene recitato il Gloria, in maniera che esso risuoni più vivo nella Messa della notte per la Natività del Signore.

I nomi tradizionali delle domeniche di Avvento sono tratti dalle prime parole dell'Antifona di ingresso alla Messa. La prima domenica è detta del Ad te levavi («A te elevo», Salmo 25); la seconda domenica è chiamata del Populus Sion («Popolo di Sion», Isaia 30,19.30); la terza domenica è quella del Gaudete («Rallegratevi», Filip-pesi 4,4.5); la quarta domenica è quella del Rorate («Stillate», Isaia 45,8).

8 dicembre

festa dell'Immacolata Concezione della B.V.Maria

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam: celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo mons.Paolo Giulietti. Al termine omaggio alla statua della Madonna dello Stellario con la partecipazione delle Autorità cittadine e benedizione alla Città.

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



INGRESSO: ACCLAMATE AL SIGNORE

RIT. Acclamate al Signore

Voi tutti della terra

E servitelo con gioia,

Andate a lui con esultanza!

Acclamate voi tutti al Signore

Riconoscete che il Signore,

Che il Signore è Dio.

Egli ci ha fatti siamo suoi,

Suo popolo e gregge del suo pascolo. RIT.

SALMO RESPONSORIALE

Il Si-gno - re re - gna, si ri - ve - ste di splen - do - re.

COMUNIONE: IL TUO POPOLO IN CAMMINO

RIT.: Il tuo popolo in cammino
cerca in te la guida.

Sulla strada verso il regno
sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi o Signore!

1. È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce,
la tua mano dona lieta la speranza. RIT.

2. È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza. RIT.

3. È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia
dal tuo cuore nasce giovane il perdono. RIT.

4. È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno dell'unico
linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza. RIT.

DOPO LA COMUNIONE: LAUDATE OMNES GENTES (In onore di Santa Cecilia)

Lau - da - te om - nes gen - tes, lau - da - te Do - mi - num, lau -
da - te om - nes gen - tes, lau - da - te Do - mi - num.

FINALE: TUO È IL REGNO

Tu - o il re - gno, tu - a la po - ten - za e la glo - ria nei se - co - li.

9 Versetto

Ven - ga la gio - ia di Cri - sto! Ven - ga la pa - ce di Cri - sto! Ven - ga il re - gno di Cri - sto!

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano (190 posti)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi www.diocesilucca.it; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chiamare questo numero 0583 53576, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12

0583 53576